L'amministratore della società risponde a Calleri

Autostrada: appalto frazionato? I costruttori non lo escluderebbero

«Tutto il programma ha subito uno slittamento, dice l'ingegner Santucci, ma ci adopereremo per ricuperare» - La sovraintendenza ai monumenti promette di esaminare il problema con «accurata attenzione»

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 5 febbraio.

(a. c.) Torna alla ribalta l'autostrada del Sempione e in particolare la tratta Stroppiana-Gravellona Toce. C'è speranza di cominciare presto la costruzione?

Il 30 settembre il consigliere Nino Carazzoni (msi) aveva presentato alla presidenza della Regione un'interpellanza, chiedendo le ragioni del rinvio della realizzazione del tratto che più da vicino interessa il Verbano. Dopo la discussione, Calleri aveva inviato una lettera alla Società Autostrade a Roma e alla Sovrintendenza ai monumenti a Torino, sollecitandone l'interessamento per sgombrare celermente il campo dagli ostacoli che ancora si frappongono a una sollecita realizzazione dell'opera.

La Sovraintendenza ai monumenti ha risposto a Calleri con una lettera a firma dell'architetto Umberto Chierici, assicurando di essere in contatto con la società Autosempione per esaminare il problema con «la più cordiale e accurata attenzione». A sua volta l'amministratore della società Autostrade, ingegner Santucci, precisa:

«Il 22 dicembre scorso la nostra società ha assegnato gli appalti della tratta Voltri-Alessandria che è quella che presenta le maggiori difficoltà esecutive e quindi i maggiori tempi di realizzazione. Per il tratto Alessandria-Casale-Santhià, confermo anche che il progetto esecutivo è in corso di ultimazione per quanto riguarda la interconnessione con le autostrade e in particolare la Torino-Piacenza e la Santhià-Ivrea.

«Non vi è disaccordo di vedute tra noi e le altre concessionarie su questi particolari punti, ma semplicemente la ricerca di soluzioni funzionali che devono accompagnare fin d'ora il progetto vero e proprio delle opere civili.

«Il percorso Voltri-Santhià fu posto già nel 1968 negli atti ufficiali della programmazione e quindi anche nella nostra concessione, in posizione di priorità programmatica rispetto al ramo Stroppiana-Gravellona Toce. Tutto il nostro programma ha subito nel 1970 uno slittamento determinato principalmente dalla nota situazione congiunturale economico-finanziaria. Solo in data 4 giugno 1971 il Cipe sciolse la riserva nei riguardi di diverse realizzazioni autostradali, tra le quali la Voltri-Sempione, e la nostra società ha dato la più rapida attuazione possibile all'inizio dei lavori con l'appalto avvenuto il 22 dicembre ultimo scorso della Voltri-Alessandria, il cui progetto esecutivo è stato definitivamente approvato con decreto del ministro dei Lavori Pubblici in data 16 dicembre 1971.

«La nostra società si adopererà al massimo per recuperare, quanto più possibile, lo slittamento subito dal programma che, per la Voltri-Alessandria, è stato di circa 18 mesi.

«E' da notare infatti che le operazioni d'appalto per la Voltri-Alessandria furono previste, nel programma originario, per il 30 giugno 1970, mentre quelle della Stroppiana-Gravellona Toce erano programmate, sempre originariamente, per il 30 giugno 1972. Contiamo infatti di far completare, entro il corrente anno, tutti i progetti esecutivi inerenti all'autostrada. Pertanto, gli slittamenti, rispetto alla data del programma 1968, saranno di lieve entità. In caso di particolari difficoltà per qualche tratto, la nostra società potrebbe prendere in considerazione anche l'appalto frazionato nel tempo della Stroppiana-Gravellona Toce».

La bella e il mascherone

Oleggio. Via al carnevale: stamane alle 11 «Pirin», moglie e figli ricevono dal sindaco Canevesi le chiavi della città. Ecco una graziosa «damigella» con il mascherone in costume napoleonico che sfilerà sui carri nel pomeriggio (Foto Giovetti)

Tutti dimissionari

Venerdì a Verbania Consiglio

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 5 febbraio.

(a. c.) Il consiglio comunale di Verbania si riunirà la sera di venerdì prossimo con all'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e della giunta, probabilmente senza nessun accordo preventivo per la formazione di quella giunta allargata di sinistra pci-psiup-psi-mpl, che era stata data come fatto acquisito quando, un anno fa, si era costituita la giunta di transizione pci-psiup, con l'appoggio esterno dei socialisti e dell'allora gruppo indipendente di sinistra, formato da quattro consiglieri che erano appena usciti dalla dc.

Questo è emerso dal dibattito svoltosi ieri sera al quartiere di Renco, per iniziativa dei comitati di quartiere di Renco e di Zoverallo. Il dibattito ha infatti mostrato ancora una volta la profonda divergenza che esiste tra il pci e il psiup da un lato con il psi dall'altro circa l'esclusione nella ventilata maggioranza dei quattro consiglieri del movimento politico lavoratori. Hanno parlato i capigruppo del pci, Serene Bono, del psiup, Camillo Libol, del psi, Imperiale e Raitani, capo del costituente Movimento.

A conclusione il sindaco dimissionario, Pietro Mazzola, ha illustrato quanto la sua amministrazione ha fatto in quest'anno di «giunta transitoria». Un'opera che interessa moltissimo i verbanesi è la sistemazione dell'ex casa del fascio di piazzale Mario Flaim, che servirà d'ora in poi per il consiglio comunale.

Prende piede una nuova formula di turismo residenziale

Fine settimana in riva al lago

Un settore in buona salute: lo confermano le statistiche dell'anno scorso divulgate dall'Ente Provinciale del Turismo - Ma il sistema viario, da anni incapace di smaltire il traffico in continuo aumento, ne ostacola lo sviluppo - Cassietti invita la Regione a promuovere un incontro di operatori

(Dal nostro corrispondente) Novara, 5 febbraio.

Il turismo novarese gode buona salute. Lo dimostrano le statistiche del 1971 divulgate dall'Ept. Si sono avuti 367.690 arrivi in esercizi alberghieri ed extra alberghieri per un totale di due milioni 257 mila giornate-presenza. Dal confronto con l'anno prima si desume che ci sono stati 2367 arrivi in più con un incremento di 14.500 giornate-presenza.

Nel 1971 c'è stato un ritorno a forme di turismo residenziale, soprattutto nelle aree del Lago Maggiore e del Lago d'Orta e dei loro immediati entroterra. La ripresa di questo tipo di turismo pone, ovviamente, problemi in un certo senso nuovi, da risolvere per evitare che il numero dei villeggianti — rimanendo insoddisfatte le loro esigenze — diminuisca.

E' una questione che l'Ept sta esaminando insieme all'altro «tema» d'attualità: la sempre maggiore affermazione dei «week-end» da trascorrere in una seconda casa di proprietà o di affitto. Quest'ultima tendenza ha indotto gli operatori turistici a studiare la formula del «week-end» in albergo con particolari «forfaits», per consentire a coloro che non dispongono di una seconda casa di trascorrere nelle zone più facilmente raggiungibili un certo numero di «fine-settimana» in riva al lago a prezzo prestabilito «tutto compreso».

La clientela straniera, lo scorso anno ha preferito la sistemazione in albergo. Per i tedeschi, ad esempio, si sono avuti 2290 arrivi in più, rispetto al 1970, negli alberghi, ma una flessione di 2780 arrivi per quanto riguarda le sistemazioni extra-alberghiere. Interessante è anche l'esame dell'incremento turistico diviso per nazionalità degli ospiti: 1195 danesi in più; 4523 francesi; 755 svedesi e 388 norvegesi. Diminuiti, invece, gli inglesi: 1635 in meno.

Ma l'analisi dei dati addita un fenomeno preoccupante: le difficoltà che tuttora ostacolano una più spiccata affermazione della provincia di Novara, che pure è quella turisticamente più importante del Piemonte ed ha il vantaggio di offrire, in uno spazio abbastanza limitato, una gamma notevole di ambienti e paesaggi.

«Tali difficoltà — sostiene l'avvocato Pierluigi Cassietti, presidente dell'Ept — sono da ricercarsi nell'assurdo contrasto tra l'ottima posizione geografica delle zone ossolane, verbanesi e cusiane e l'inaccessibile arretratezza del sistema viario, non ancora inserito nella rete autostradale, che è da anni incapace di smaltire il traffico. In questo senso è risultata negativa la decisione di realizzare per ultimo il tronco settentrionale dell'autostrada Gravellona-Toce-Voltri che avrebbe contribuito a tonificare l'intera economia del triangolo Verbano-Cusio-Ossola».

Ricordando che dal primo aprile diverrà operante il trasferimento dallo Stato alla Regione delle competenze in materia di turismo ed industria alberghiera, il presidente dell'Ept dice: «Ritengo indispensabile che la Regione sia messa in condizione di potere operare al più presto nel settore del turismo. Occorre che a Torino si abbia una conoscenza precisa della vastità del fenomeno turistico nel Novarese, delle sue necessità ed esigenze, *problema degli inquinamenti organici, i volumi e le caratteristiche dei liquami domestici e i fenomeni di depurazione delle acque correnti.*

Per questo motivo, l'avvocato Cassietti ha rivolto all'assessore regionale al turismo l'invito ad un incontro con gli operatori del turismo novarese.

Piero Barbè

Romagnano Sesia. Il presidente dell'Ente del turismo, avvocato Pier Luigi Cassietti, in una recente fotografia al «Festival delle Voci nuove» insieme con Franca Sari, Miss Piemonte, e l'onorevole Alessandro Giordano (Foto Moisio)

Maimone non s'è fatto vivo Niente party a S. Domenico

Varzo, 5 febbraio.

(a. v.) Il party, con la partecipazione di attori famosi e di personaggi del «jet-set» internazionale, che avrebbe dovuto tenersi oggi a San Domenico di Varzo per iniziativa di Mario Maimone, non c'è stato. Il ricevimento, ideato dal fantasioso giovane italo-americano, che aveva dato appuntamento ai giornalisti a San Domenico, avrebbe dovuto servire da inaugurazione per un ristorante-discoteca che Maimone aveva più volte affermato di avere acquistato e che avrebbe dovuto essere gestito dal nipote, Bruce McDowel, e dalla moglie di questi, la cittadina etiopica Makita Mulugeta, presentata come «principessa». Risulta invece che il locale, non solo non è stato acquistato da Maimone, ma che le trattative per l'affitto sono state sospese già da una decina di giorni.

Oltre alla mancata inaugurazione, c'è da segnalare che, dopo il suo rientro in marzo a Roma, dove aveva dichiarato di essere tornato dall'America con i soldi necessari ai suoi piani di investimento nell'Ossola, Maimone si è ben guardato dal farsi vivo e non si sa esattamente dove si trovi. Anche il nipote e la «principessa» hanno lasciato ieri l'albergo di San Domenico.

L'impressione generale è che Maimone, considerata finita la sua «avventura» ossolana, si appresti ora a promettere il «lancio» turistico di qualche altra località italiana.

Riunione dei geometri sugli inquinamenti

Villadossola, 5 febbraio.

(a.v.) Si è iniziato oggi, al cinema - teatro Sociale, un ciclo di riunioni organizzato dal collegio dei geometri della provincia di Novara su richiesta dei professionisti ossolani, sul tema: *«Fenomeni di inquinamento e trattamenti depurativi dei liquami domestici».*

La prima conferenza, tenuta dal geometra Benvenuti, riguardava l'introduzione al

Il ciclo di conferenze si concluderà il 19 febbraio.

Imprudenti in libertà i sei cigni di Omegna

Omegna, 5 febbraio.

(f. m.) I sei cigni di Omegna tornano a far parlare di sé. Nei giorni scorsi sono stati posti in libertà per facilitare la loro riproduzione e oggi hanno rischiato di essere investiti da un'auto condotta da Candida Graziano, di Omegna. «Erano in mezzo alla strada — ha detto la Graziano — e ho dovuto frenare bruscamente per evitarli».

Gli abusi edilizi in pretura ad Arona

Arona, 5 febbraio.

(g. r.) Le udienze di stamane in pretura sono state dedicate agli abusi edilizi. Il sindaco Pietro Sorisio è stato chiamato a testimoniare con i tecnici comunali.

Nella prima è comparso sul banco degli imputati Pietro Zonca, di Montrigiasco. Nell'agosto scorso aveva iniziato in via Vignola la costruzione di un muro di recinzione senza la licenza edilizia. Lo Zonca aveva inoltrato la domanda di licenza, ma gli era stata negata perché il muro avrebbe dovuto essere arretrato per l'allargamento della strada. E' stato condannato a 5 giorni di arresto e a diecimila lire di ammenda.

La stessa pena è stata inflitta a Erina Batti, abitante nella frazione di Dagnente, per aver fatto erigere una canna fumaria in un cortile senza la prescritta licenza.

Borgomanero: Tinazzi alla sua personale

Borgomanero, 5 febbraio.

Nillo Tinazzi, uno degli artisti più interessanti di questi ultimi anni, è intervenuto questa sera all'inaugurazione della sua personale alla galleria Spazzapan di Borgomanero. Nella rassegna intitolata «Oggettivamente realistico» l'artista trevigiano presenta una scelta di tele e di sculture.

Gli imponibili superiori ai tre milioni

I "più ricchi" di Domodossola

Domodossola, 5 febbraio.

(a. v.) Pubblichiamo l'elenco dei contribuenti per l'imposta di famiglia del comune di Domodossola con un imponibile superiore ai tre milioni. I ruoli pubblicati in municipio sono provvisori: per molti contribuenti pende ricorso alla commissione di prima istanza dei tributi locali. La cifra riportata accanto al nome di ciascun contribuente è l'imponibile; quella fra parentesi è l'ammontare dell'imposta al quale va aggiunto circa il 30 per cento che i contribuenti pagheranno per le varie addizionali e gli aggi esattoriali.

[illegible] Antonioli 3.000.000 (335 mila 300); Ermanno Antonioli 3.000.000 (177.120); Ettore Antonioli 3.200.000 (195.680); Aristide Arcioli 3.500.000 (225.120); Gianpiero Balassi 5.000.000 (387.800); Francesco Barbero 4.700.000 (359 mila 33); Germano Barbero 18 milioni (2.397.980); Remo Bartoli 3.300.000 (205.293); Mario Bassetti 5.000.000 (387.800); [illegible] Bassetti 3.150.000 (192.622); Beppino Bianchi 3.100.000 (186.310); Mario Bianchi 3.300.000 (305 mila 293); Giovanni Biscotti 3 milioni 600.000 (228.310); Giuseppe Bogani 3.600.000 (225.260); Giovanni Bottaro 7.000.000 (692.160); Carlo Brusa 3.100.000 (186.310); Alberto Caccini 3.800.000 (258.186); Giuseppe Calvi 4.300.000 (311.148); Carlo Mario Caretti 4.800.000 (371 mila 780); Franco Cassani 3 milioni 300.000 (205.293); Armando Ceretti 10.450.000 (1.278.180); Augusto Ceretti 9.250.000 (1.130.978); Domenico Chinaglia 6.000.000 (538 mila 400); Angelo Crugnola 3 milioni 500.000 (225.120).

Angela V. Marigonti De Bernardis 3.300.000 (205.293); Vittorio Deales 4.000.000 (277.920); Ermanno Desiderio 3.000.000 (177.920); Mario Di Canio 4.700.000 (360 mila 33); Franco Fabbri 3.000.000 (177.120); Vittorio Falcioni 3 milioni (277.920); Gianfranco Fumagalli 4.000.000 (277.920); Camillo Fumagalli 3.550.000 (230.660); Giuseppe Genora 3.500.000 (225.120); Oreste Giorcelli 5.000.000 (387.800); Cesare Girola 13.000.000 (13 milioni 248.000); Eliseo Godio 4 milioni (277.920); Eugenio Goggio 3.400.000 (215.084); Giancarlo Guerra 8.000.000 (365.800); Jane Thomson v. Galtarossa Hodge 6.000.000 (538.400); Andrea Laurini 4.000.000 (277.920); Luigi Lavrano 4.300.000 (311.148); Paolo Leone 6.000.000 (538.400); Gabriele Lincio 3 milioni 900.000 (268.955); Celestina v. Ceretti Longhi 3.000.000 (177 mila 920); Giovanni Marazza 3 milioni 75.300 (184.007); Enea Massonni 4.500.000 (334.260); Ennio Milani 3.900.000 (268.955); Iro Milani 3.000.000 (177.120); Maria Milani 5.000.000 (387.800); Achille Moalli 3.700.000 (245.600); Giberto Moise 7.000.000 (692.160); Benigno Negri 4.400.000 (322.608); Irma v. Briganti Neri 4.300.000 (311.148); Carlo Nobili 4.800.000 (371.780).

Giacomo Pagani 3.700.000 (245 mila 606); Secondino Pagani 3 milioni 300.000 (205.293); Antonio Pedrocco 3.300.000 (205.293); Tarcisio Peruzzo 3.000.000 (177.120); Dino Pignagnoli 3.700.000 (245 mila 606); Ettore Pirocchi 4 milioni (277.920); Gianfranco Polli 4 milioni (277.920); Giovanni Porta 6.200.000 (565.060); Alessandro Poscio 11 milioni (1.487.840); Maddalena ved. Lani Rastellini 4 milioni 300.000 (299.580); Giuseppe Mario Rossano 4.300.000 (311.148); [illegible] Rossi 3.800.000 (235 mila 760); Pietro Rovnda 3 milioni (177.120); Francesco Rovello 8 milioni (1.058.240); Guido Saccani 3.900.000 (268.955); Maria Samonini 5 milioni (387.800); Vinicio Scorsini 6 milioni (538.400); Alessandro Sgarella 11 milioni (1.487.840); Maria ved. Giardini Trincherini 3.300.000 (205.293); Pietro Vanetti 4 milioni (277 mila 920); Angiolina Vecchi ved. Varicchio 3 milioni (177.120); Mario Villa 4.500.000 (334.260); Adolfo Vinci 4.500.000 (334.260); Giovanni Zambelli 3.500.000 (225.120); Giordano Bruno Zamproni 3 milioni (177.120); Enrico Zanetta 4.200.000 (299.880); Dario Zani 3.200.000 (196.680); Amedeo Zerbinati 3.250.000 (200 mila); Eugenio Zerbinati 3.500.000 (225.120); [illegible] Zuccari 5.220 (423.956).

In corte d'assise d'appello la storia di un amore disperato

"Che vuoi fare tu, mezzo uomo?" L'amante la colpì e si avvelenò

Protagonisti un operaio di Agrano d'Omegna e una giovane moglie «dalla grazia maliziosa» - La donna fu ferita lievemente, ma i giudici popolari di Novara condannarono l'amico a tre anni per tentato omicidio

(Nostro servizio particolare) Novara, 5 febbraio.

Le coltellate date da Eugenio Cappelli, 34 anni, alla sua amante Ivonne Masnari causarono lesioni che guarirono nel giro di dieci giorni senza lasciare traccia; tuttavia i giudici popolari di Novara, il 12 maggio scorso, lo ritennero colpevole di tentato omicidio e, pur concedendogli il minimo della pena, le attenuanti generiche e del risarcimento del danno, lo condannarono a tre anni e due mesi di reclusione, più un mese di arresto. La sentenza fu impugnata dai difensori, avvocati Allegra e Ravasio i quali sostengono che fu una disgrazia, e quindi semplici lesioni colpose.

Secondo i due legali, il Cappelli, dopo l'ultimo incontro, avendo compreso che la donna voleva troncare la relazione, inscenò un suicidio drammatico. Tolse di tasca il coltello e fece l'atto di piantarselo nel petto. Fu fermato dall'amica che non desiderava tragedie in casa sua. Seguì una lotta in cui la Masnari rimase ferita al collo e l'imputato alla mano. A prova delle loro asserzioni gli avvocati aggiungono: «*Tant'è vero che il Cappelli non fece nulla per sopprimere la donna. Se ne andò dall'abitazione e il suo unico pensiero fu quello di uccidersi. Ingoiò trenta compresse di barbiturici, poi si impiccò ad una trave. Fu salvato all'ultimo momento dai carabinieri che lo cercavano*».

Il dramma di Eugenio Cappelli verrà ricostruito lunedì mattina davanti alla corte di assise di appello di Torino.

Appena ventenne egli aveva conosciuto ad Agrano di Omegna, la Masnari, di qualche anno più anziana, ma molto attraente e dotata delle «*grazia maliziosa* — come ha scritto l'avvocato Ravasio nei suoi motivi — *delle giovani francesi, sposa di un uomo preoccupato soltanto di lavorare per accumulare denaro*». Il Cappelli era alla sua prima esperienza amorosa e si invaghì perdutamente di Ivonne al punto da rimanerle scrupolosamente fedele per 14 anni, e da progettare una vita libera in comune, una volta che i tre figli di lei fossero giunti a un'età da poter superare senza traumi la «ricostruzione» di quella ch'egli considerava la vera famiglia.

In seguito ad un infortunio sul lavoro, l'operaio contrasse la tubercolosi e da quel giorno l'amica pensò di volgere altrove le sue attenzioni. Si era fatto avanti Luciano Bogianchini il quale aveva incominciato a frequentare la casa della Masnari e ad occuparsi anche di alcuni affari di lei.

Chi non poteva sopportare la nuova situazione fu il Cappelli che non voleva saperne di troncare «*un'abitudine iniziatasi da oltre dieci anni e che rappresentava ormai un sistema di vita al quale si era assuefatto. In questo, aveva passato quasi tutte le notti con l'amante, mentre il marito si trovava al lavoro come turnista presso uno stabilimento di Fondotoce*». Ma soprattutto quello che non poteva sopportare era che la donna donasse a un altro i suoi favori dopo avergli assicurato, come egli sostenne, che l'ultima figlia l'aveva avuta da lui.

La sera del 10 maggio 1970, alle 21, il Bogianchini, che aveva accompagnato a casa in macchina la Masnari, si intrattenne con lei, sia pure per pochi minuti, in una stalla dov'erano entrati con il pretesto di controllare una mucca gravida. Successivamente la donna salì in camera sua e vi trovò il Cappelli. Pare che la donna abbia acconsentito a un ultimo incontro. Lei nega ed ha denunciato l'amico per violazione di domicilio, ma i carabinieri dedussero dagli indumenti dell'uomo rimasti nella camera, ordinatamente sistemati «*come da persona adusa a determinati gesti e movimenti*» che la verità doveva essere quella raccontata dall'imputato. Tra le lenzuola trovarono anche un fumetto «per adulti».

Poi la Masnari deve avere detto all'amico che quello era il loro ultimo incontro, ed alle proteste del Cappelli aggiunse con dileggio: «*Ma che vuoi fare tu, mezzo uomo, che stai con me non più d'una volta la settimana?*». A queste ingiurie l'imputato tolse di tasca il coltello. Che cosa sia accaduto dopo, è difficile appurarlo. Di certo vi fu una colluttazione. Ma il Cappelli voleva pugnalare la donna o se stesso?

La Masnari, ferita di striscio al collo ed al petto, fu ricoverata all'ospedale di Omegna e pochi giorni dopo tornò a casa. L'imputato, salvato, come abbiamo detto prima, dai carabinieri, dopo un mese di ospedale, fu rinchiuso nelle carceri di Verbania. I difensori sostengono che le sue prime dichiarazioni rese al brigadiere e al pretore non sono da ritenersi valide perché il Cappelli era in uno stato di confusione mentale, anche per il veleno ingerito, che gli avrebbe fatto dire cose non vere. Per questo motivo hanno chiesto una parziale rinnovazione del dibattimento. Deciderà lunedì il presidente dottor Forchino se concederla.

Sauro Manca

Novara. Ivonne Masnari e il suo feritore Eugenio Cappelli

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Bertoldi, corso Cavour 7; Borroni, via Torelli 1; Carcano, corso Risorgimento 9; Galli, via Pietro Micca; Comunale, via Solferino 1.
ARONA — Negri, corso Marconi.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 36.
DOMODOSSOLA — Sassolini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Celoria, piazza Martiri angolo corso Matteotti.
OMEGNA — De Tomasi, via Mazzini.
VERBANIA — Preti, via San Vittore 76; Antica Suna, statale 34 n. 45.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Casa Ittiale Buonarroti, sino al 12 febbraio sculture e disegni di Michele Festa. Galleria Beatrice (corso della Vittoria 41, fino a domani) personale del pittore novarese Attilio Molina. Del Cortile (via Negroni 4) fino all'8 febbraio personale di [illegible]. S. Stefano (via S. Stefano 6), sino al 16 febbraio personale del pittore siciliano Armando Santi.
ARONA — Alla Galleria d'arte «L'Approdo» (corso Repubblica 54), personale del pittore [illegible] Maria D'Elia. La mostra rimarrà aperta fino al 28 febbraio.
DOMODOSSOLA — Alla Galleria «La Permanente» (via De Gasperi) personale del pittore scultore Claudio Pasini.
OMEGNA — Al Portico d'Arte personale con litografie di Mario Tozzi. La mostra resterà aperta sino alla fine del mese.
VERBANIA — Alla galleria Lanza (corso Garibaldi, Intra), sino al 20 febbraio personale del pittore di Cannobio, Cesare Brasca. Una nuova galleria si aprirà ad Intra di Verbania, in via San Vittore 24, il 13 febbraio. La vernice avverrà con una mostra del pittore Karel Schwinsky.
BORGOMANERO — Alla Galleria Spazzapan (corso Cavour 126), personale di Nillo Tinazzi. La mostra resterà aperta fino al 21 febbraio.

MERCATI

Mercati oggi a Cannobio e Cesara.

NOTIZIE IN BREVE

Una funzione religiosa in suffragio del giornalista Gino Antemagni, dell'ex calciatore del Verbania Silvano Tomada e della madre del portiere biancorossonero Feltini, è stata officiata nella chiesa di Masala, in valle Antigorio.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: APR - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.180 - 33.341

3 - CAPITALI - SOCIETA' RILIEVI - CESSIONI

ALIMENTARI, osteria vendo. Ben avviata, conduzione familiare, zona alto Vergante. Telefonare 0322 46.157.

4 - COMPRA - VENDITA ALLOGGI, LOCALI, TERRENI

NOVARA vendesi appartamento cinque vani più servizi anche uso ufficio con cantina, zona centrale. Telefonare 28.026.

5 - DOMANDE AFFITTO ALLOGGI, LOCALI, TERRENI

CERCO appartamentino 2 locali, servizi, garage. Zone San Martino e Sacro Cuore. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Riunita 1116 — 10100 Torino».

13 - OFFERTE LAVORO

PER assunzione in zona Nord Novara cerconsi operatori su perforatrici elettroniche Ibm e GE. Esperienza almeno biennale. Retribuzione adeguata. Indicare esperienze, titolo studio, referenze. Si cestinano offerte non conformi richiesta. Scrivere: Ufficio Personale, Casella Postale 122, Varese.

15 - OFFERTE LAVORO

CERCASI operaio per parrucchiere uomo, munizione. Feria Luigi, via dei Mille 3, Novara. Telefono 41.237.

18 - ANNUNCI VARI

CARROZZINE lettini, commerce, mito, Cordani Bimbi, 25 Aprile, Intra. Telefonare 0323 41 042.

nuovi corsi GRATUITI per
operatori su
PERFORATRICI ELETTRONICHE
GE P.112 - IBM 029
TECNICI PROGRAMMATORI ANALISTI
istituto GAMMA
NOVARA C.so Vittoria, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Sett., 29 tel. 23.53
INTRA C.so Garibaldi, 52 tel. 45.269
VIGEVANO V. Trivulzio, 35 tel. 78.857

MORGANTI moquettes
Sede ARONA - Via Liberazione 16
Esposizioni Uffici: TORINO, via Boucie 16, tel. 544.036 - NOVARA, corso della Vittoria 107, tel. 29.288

Riunione di sindaci e sindacalisti a Galliate

Se non si trovano 750 milioni la "Rossari Moda,, chiuderà

Lo ha detto Zanetta di Borgomanero, dopo un incontro con il ministro del Lavoro - «Situazione allarmante» per tutte le aziende del complesso (4000 dipendenti) - Mercoledì Albertinale si incontra con il presidente della società

Galliate. Il sindaco di Galliate alla riunione per la Rossari Moda, tra due operaie della fabbrica (Foto Giovetti)

(Dal nostro inviato speciale) Galliate, 5 febbraio.

Sindaci, sindacalisti, rappresentanti di organizzazioni sociali (Acli) e operai, si sono riuniti oggi nel municipio di Galliate per esaminare la situazione che si è venuta a creare nel complesso industriale «Rossari e Varzi». Al gruppo fanno capo i tre stabilimenti di Galliate, quelli di Trecate, Varallo Pombia e Borgomanero, per quanto riguarda la provincia di Novara, oltre alle fabbriche di Lonate Pozzolo (Varese), Crespi d'Adda (Bergamo) e Palermo. In tutto le persone occupate sono all'incirca quattromila.

Crisi del settore tessile, investimenti sbagliati (qualcuno parla di speculazioni finanziarie con intervento di capitale straniero) sarebbero alle origini della situazione difficile. Ora si renderebbe necessaria una ristrutturazione. Secondo quanto comunicato dalla direzione generale ai sindacati, tale ristrutturazione comporterebbe la chiusura di alcune fabbriche (Lonate, Crespi d'Adda e Palermo) e una riduzione delle maestranze nella misura del 25 per cento nelle altre aziende. All'attuazione di questo «piano» dovrebbe concorrere il finanziamento pubblico con un prestito di dieci miliardi.

«E' una situazione gravissima — ha detto il sindaco di Borgomanero Francesco Zanetta alla odierna riunione — *addirittura drammatica».* Era reduce da un incontro con il ministro del Lavoro Donat - Cattin, avvenuto in mattinata a Torino ed ha detto chiaramente che le speranze sono legate a un esile filo.

Per quanto riguarda la «Rossari Moda» (abbigliamento) di Borgomanero che dà lavoro a 500 persone, il sindaco Zanetta ha parlato di situazione prefallimentare: *«Se non interviene nei prossimi giorni un prestito di 750 milioni, l'azienda chiude».* E' una fabbrica moderna, con una produzione che potrebbe essere remunerativa e che quindi non dovrebbe essere «ristrutturata» come altre del gruppo. Rappresenterebbe, insomma, la «Rossari Moda» di Borgomanero, un problema a se stante.

I sindacati non sono d'accordo su questa valutazione. Dicono: *«La crisi è di tutto il gruppo e poco interessa se un'azienda fallisce, tra dieci giorni e le altre tra uno o due mesi: il problema è come intervenire per salvare il livello occupazionale».*

A proposito del finanziamento pubblico di 10 miliardi c'è — sempre da parte dei sindacati — una netta presa di posizione negativa. *«Una ristrutturazione fatta alle spalle dei lavoratori, che non garantisce l'occupazione è assurda».*

Il sindaco di Trecate, Carlo Antonini, ha espresso il suo punto di vista: *«Non è il caso di fare discriminazioni sul prestito dei dieci miliardi. I sindacati dicono che non c'è da fidarsi degli attuali amministratori ma se questo è il "prezzo" per assicurare il livello occupazionale, non vedo altre soluzioni».*

Il sindaco di Varallo Pombia, Mario Barberi, ha detto che per quanto riguarda lo stabilimento «Rossari e Varzi» del suo Comune, ha avuto proprio ieri assicurazione che con la prossima settimana saranno aumentate produzione ed ore di lavoro.

Il professor Francesco Albertinale, sindaco di Galliate, dal canto suo ha detto che, per quanto contraddittorie, le voci sul futuro della «Rossari e Varzi» sono allarmanti. *«Ho chiesto un incontro con il presidente della società anche a nome degli altri sindaci interessati, incontro che è stato fissato per mercoledì prossimo».*

A questo punto i sindaci presenti alla riunione hanno convenuto di attendere i risultati di quel colloquio prima di indire una nuova assemblea, anche perché è alle viste un nuovo incontro della direzione dell'azienda con i sindacati. La proposta è stata accolta con scetticismo. Antonio Zara, del sindacato tessili Cisl ha detto: *«Non potrà essere rappresentata che una situazione in continuo peggioramento e vi si chiederà l'appoggio per ottenere il prestito di dieci miliardi. I sindacati a ciò si oppongono se non vengono apportate adeguate garanzie».*

Piero Barbè

In tribunale una boccaccesca vicenda di Vicolungo

Una "mano fredda,, la svegliò mentre dormiva con il marito

L'intraprendente intruso era un vicino di casa: inseguito dai due, fuggì dalla finestra - Mezzo paese presente ieri in aula, ma il processo è stato rinviato

(Nostro servizio particolare) Novara, 5 febbraio.

(l. l.) Una vicenda boccaccesca avvenuta la notte del 15 settembre 1968 mise a rumore Vicolungo. Gioconda Tommasoni, 29 anni (allora poco meno di 26), stava dormendo al fianco del marito, Carlo Vianesi, 32 anni, quando all'improvviso sentì una mano fredda sfiorargli il corpo. La donna gridò svegliando il marito che accese la luce.

Davanti alla coppia c'era un giovane che tentava di nascondersi ma che i Vianesi riconobbero subito: era Giorgio Bertone, 26 anni, abitante nello stesso caseggiato. Alle loro grida fuggì dalla finestra della camera.

Inutile dire che la storia fece il giro del paese diventando l'argomento del giorno. Il Vianesi e la moglie presentarono ai carabinieri una denuncia contro il Bertone. Due giorni dopo Gioconda Tommasoni, in compagnia della madre, incontrò il giovane per la strada e lo aggredì. Ne nacque una violenta rissa nella quale intervenne anche il padre del Bertone.

L'episodio è stato rievocato stamani dai giudici del tribunale di Novara dove è comparso il protagonista. L'udienza è durata pochi minuti. Per l'assenza di alcuni testi il processo è stato rinviato a nuovo ruolo. Giorgio Bertone, rinviato a giudizio per tentata violenza carnale e violazione di domicilio, dovrà attendere ancora per conoscere la sua sorte, anche se il suo avvocato difensore ha già presentato istanza per il riconoscimento della seminfermità mentale.

La decisione ha deluso gli abitanti di Vicolungo venuti a Novara per assistere al processo: *«Volevamo proprio vedere* — hanno commentato — *come andava a finire questa storia che ci aveva divertito un sacco quando era accaduta».*

Sciopero a singhiozzo alla Sip di Arona

(Dal nostro corrispondente) Arona, 5 febbraio.

(g. r.) Alla centrale della Sip di Arona continuerà fino a tempo indeterminato lo sciopero «a singhiozzo» di un'ora, dopo la decisione della direzione generale di abolire i «servizi speciali». Le centraliniste di Novara, per solidarietà con le colleghe aronesi, continuano a non ricevere i servizi speciali commutati da Arona.

«Progresso e automazione — diceva stasera un consigliere comunale — *sono soltanto parole; vediamo invece aumentato il disservizio di un servizio di pubblica utilità sociale».*

Due giovani denunciati per minacce ai carabinieri

(Dal nostro corrispondente) Borgomanero, 5 febbraio.

(f. c.) Claudio Terrazzi, 25 anni, di Pombia, e Piergiacomo Palatuzzi, pure venticinquenne, di Sesto Calende, sono stati denunciati alla pretura di Borgomanero per minaccia a pubblico ufficiale in seguito ad un episodio avvenuto nel dicembre scorso.

I due furono fermati sulla «500» del Palatuzzi dal guardacaccia Giansardo Ferrari, Franco Busati e Bruno Ramparzo lungo la strada comunale Borgo Ticino-Revislate, che attraversa una zona di ripopolamento: invitati a dirigersi verso la caserma dei carabinieri, fuggirono, ma le guardie riuscirono ad identificarli.

I due avrebbero minacciato i carabinieri: *«Vi scanno tutti»,* avrebbe detto uno, mentre l'altro avrebbe aggiunto: *«Se vi incontro, vi sparo».*

Negozio di confezioni svaligiato dai ladri

(Nostro servizio particolare) Novara, 5 febbraio.

(l. l.) Il negozio di confezioni «Equipe 84», in via Prima 9, di Gian Clara Sacchi, abitante a Suno, è stato svaligiato stanotte dai ladri che hanno fatto un bottino di 800 mila lire. Entrati da una finestra, hanno rubato alcuni abiti da donna, pantaloni, camicette ed altra merce.

Un altro furto è stato compiuto nel negozio di elettrodomestici di Paolo Garbini, 51 anni, in via Gorizia. I ladri hanno rubato alcuni televisori e giradischi per il valore di un milione.

Nelle scuole medie lezioni col contagocce

Villadossola. Un aspetto della sala dove si è svolta la riunione dei genitori degli studenti delle medie (Foto Giovetti)

Lo scandalo delle cattedre vuote

Polemica assemblea a Villadossola dei genitori di studenti di tutta la provincia - Un ordine del giorno chiede l'immediato intervento del ministero

(Dal nostro corrispondente) Villadossola, 5 febbraio.

(a. u.) Il presidente e il consiglio dei genitori delle scuole medie della Provincia hanno discusso, nel corso di una riunione che si è tenuta nel pomeriggio di oggi nel salone dell'Auditorium della scuola media di Villadossola, il problema del ritardo della nomina degli insegnanti, che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.

L'iniziativa è stata promossa dal consiglio dei genitori della scuola media «Attilio Bagnolini» di Villadossola al fine, come ha dichiarato il suo presidente, Desiderio Falda, «di concordare un'azione comune fra tutti i genitori della provincia per fare in modo che il problema sia risolto almeno per il giorno di apertura del prossimo anno scolastico».

La situazione attuale è stata tratteggiata dal preside della scuola media di Villadossola, professor Franco Livolsi, assessore alla Pubblica istruzione. *«Con la situazione attuale, che vede una vera e propria altalena di insegnanti per i primi tre mesi dell'anno* — ha detto — *la scuola funziona solo parzialmente. Nel novembre scorso gli insegnanti di Villadossola hanno tenuto, complessivamente, 282 ore di lezione "regolare" contro le 532 che sarebbero state, invece, necessarie a termine di regolamento.*

Danielli, del comitato scuola-famiglia della media «Boggini» di Omegna — ha illustrato un'iniziativa analoga a quella di Villadossola, che è stata adottata nella cittadina del Cusio, dove quest'anno si sono verificati gli stessi inconvenienti, soprattutto nelle sezioni periferiche, in particolare a Crusinallo.

Desiderio Falda ha riferito che il consiglio dei genitori di Villadossola aveva chiesto ed ottenuto di essere ricevuto dal provveditore agli studi di Novara dopo uno sciopero attuato dagli alunni. *«Il provveditore ci ha però detto che il problema esulava dalla sua competenza di funzionario».*

C'è stato anche chi, come il professor Bottini di Omegna, ha proposto una mobilitazione generale di tutte le famiglie degli alunni delle scuole medie della provincia per far pressione sul ministero della Pubblica Istruzione, sui parlamentari e sui sindacati. Il dottor Caccianl, di Grignasco, ha rilevato che «è stata fatta un'analisi spietata della scuola, ancora una volta sotto accusa», mentre Bassani, di Villadossola, ha concluso gli interventi esprimendo la «preoccupazione dei genitori per la situazione che si è creata».

I partecipanti hanno votato un ordine del giorno di protesta che chiede un immediato intervento degli organi ministeriali.

Impresa costruzioni tel. 0182/96179 **PEANO**
vende direttamente appartamenti a BORGHETTO SANTO SPIRITO
ASTI, tel. 55.800 - CUNEO, 63.310 - MONDOVI', 2466 - CASALE, 78.185 - MILANO, 476.030 - PAVIA, 22.870 - NOVARA, 31.986 - VERCELLI, 64.848 - ACQUI, 23.994
Rivolgersi uffici di [illegible] Torino, Telefono 655.256.

Tempo permettendo, i rossoblù affrontano i valsesiani

Borgomanero - Borgosesia: a perdifiato

Un'antica rivalità, acuita dal fatto che la squadra ospite è stata allenata da Tarabbia - «Come me la caverò sul campo della mia città?» - Sarà assente Erbetta, il «ragazzo d'oro» che ha una gamba rotta - A Domodossola gioca la Biellese

(Dal nostro corrispondente) Borgomanero, 5 febbraio.

Sui campi novaresi della serie D si gioca domani, tempo permettendo, a Domodossola (dov'è ospite la Biellese) ed a Borgomanero. Vanno invece in trasferta l'Omegna e l'Arona.

A Borgomanero, se il terreno sarà praticabile, verrà disputato il derby con il Borgosesia. Il confronto tra i rossoblù e i valsesiani presenta come sempre motivi di grande interesse per l'antica rivalità che divide le due squadre, cui si è aggiunto in queste ultime stagioni il fatto che il Borgosesia è allenato da un borgomanerese, l'ex giocatore granata ed ex trainer locale Ermanno Tarabbia.

Questa volta il derby viene a cadere in un brutto momento per la formazione di Zanetti, mentre è ancor vivo il ricordo dell'incidente toccato ad Erbetta (il ragazzo d'oro del Borgomanero che domenica ad Alba si è rotta una gamba) e parecchi giocatori sono assenti o in cattive condizioni fisiche.

«Con il terreno asciutto *spiega Zanetti* — avrei messo in formazione un gruppo di giovani: Pagani, Giromini, Leone, Bobice. Nelle condizioni in cui prevedo si troverà il campo, dovrò forse limitarmi a Bobice e tutt'al più a Leone, richiamando in squadra Malnos.

Dallari, il più forte dei centrocampisti, è ancora indisponibile e lo stesso Zanetti è leggermente influenzato. Senza Erbetta, Dallari e Zanetti, il Borgomanero non è certo quello delle migliori occasioni. L'allenatore ne è giustamente preoccupato: «Ho solo una buona notizia — dice — e riguarda Erbetta: la rottura netta alla tibia ed al perone sembra, dicono i medici, guaribile in un tempo relativamente breve. Spero di poter recuperare il ragazzo prima della fine del campionato. E' solo una speranza, ma è già qualcosa».

Sull'altro fronte vi è Ermanno Tarabbia: «Non sono mai riuscito — *racconta* — a spuntarla contro la squadra della mia città, fin da quando ero allenatore della Sarzanese: quell'anno infatti persi all'ultimo minuto a Borgomanero e venni sconfitto anche sul mio campo. Con il Borgosesia non sono ancora andato oltre il pareggio. Spero che questa sia la volta buona».

Ma aggiunge subito: «La partita non sarà tuttavia per noi delle più facili: siamo reduci da una sconfitta ed alcuni dei ragazzi non si trovano nelle migliori condizioni. Dipenderà molto anche dallo stato del terreno di gioco».

Gli chiediamo se ritiene di essere avvantaggiato dall'assenza di Erbetta, Dallari e Zanetti nelle file rossoblù.

«Non credo in queste cose — *risponde* —. Io sono un fatalista. Ogni partita nasce già vinta, pareggiata o persa, indipendentemente dalla forza dell'avversario. Se il destino lo ha deciso potrei perdere anche con i ragazzi del Borgomanero».

Come gli eroi della Grecia antica, Tarabbia crede dunque nel fato (quando era allenatore del Borgomanero si portava sempre in panchina un pupazzetto portafortuna). Intanto però per prudenza non rivela la formazione. Fatalista sì, ma fino ad un certo punto. O forse anche la pretattica fa parte del suo bagaglio di scaramanzia.

Da Omegna le notizie sono buone. Il solo titolare incerto è Tromellini che all'allenamento di giovedì ha lamentato un dolore ad una caviglia per cui è stato a riposo per due giorni. E' pronto a sostituirlo il giovane Campi, che muore dalla voglia di esordire in prima squadra, ma difficilmente l'ex cossatese gli cederà la sua maglia.

La squadra di Mimmo Cane va ad Ivrea. «Sarà una partita difficile — *dice il segretario Gianni Brecchi.* — La situazione dell'Ivrea è quasi disperata e la gara di domani potrebbe rappresentare per la squadra eporediese una delle ultime occasioni di riscatto. Considerando poi i precedenti dell'annata, non possiamo aspettarci nulla di buono. Un pareggio domani ci starebbe bene».

Francesco Allegra

Borgomanero. Lo stopper Mario Bellemo con un'ammiratrice

Oggi in campo

SERIE C: Verbania-Imperia.
SERIE D: Gaviese-Arona; Juve Domo-Biellese; Borgomanero-Borgosesia; Ivrea-Omegna.

Borgosesia: sfilate e danze per il Carnevale

(Dal nostro corrispondente) Borgosesia, 5 febbraio.

(g. g.) Carnevale primo atto. Domani Borgosesia vivrà la prima delle tre «grosse» giornate di festa. Lungo le vie della città e sulle piazze, nel pomeriggio si svolgerà il corso floreale, al quale prendono parte una decina di carri allegorici e alcuni complessi folcloristici capeggiati dalle «Majorettes» di Annemasse, un gruppo di una ottantina di ragazze francesi che si esibiranno in danze e musiche.

In mattinata in municipio avrà luogo invece la cerimonia della consegna delle chiavi della città dalle mani del sindaco Guadenzio Buccelloni a quelle di Peru e Gin, le due maschere locali che «regneranno» fino al 15 febbraio.

Presto Romentino avrà un centro per i giovani

(Nostro servizio particolare) Romentino, 5 febbraio.

(g. f. q.) Sono quasi ultimati i lavori per la costruzione del centro giovanile «S. Giovanni Bosco» di Romentino. Alla realizzazione dell'opera ha contribuito tutta la popolazione che ha costituito la «Lega pro centro giovanile». Agli iscritti, 222, è stato chiesto un contributo di 500 lire da versare mensilmente.

ARONA — Laura Motta, di Arona, si è classificata quinta nello slalom gigante nazionale giovani di Bardonecchia, vinto da Patrizia Rovelli.

OMEGNA — Roberto Mercanti, 24 anni, di Ornavasso, via Vittorio Veneto 50, è stato ricoverato all'ospedale. Mentre lavorava nella sua abitazione, è caduto da una scala fratturandosi il polso destro.

Tifosi delusi per la squalifica del novarese

La serie di vittorie di Merlin rovinata da una scorrettezza

Il pugile ha colpito l'avversario alla nuca dopo il suono del gong - Positivo il ritorno di Pesare, passato nella categoria dei pesi leggeri

(Nostro servizio particolare) Novara, 5 febbraio.

(l.l.) La riunione di ieri sera, organizzata dalla Novara Boxe al Palazzetto dello Sport, ha dimostrato ancora una volta che Novara può diventare un grosso centro pugilistico, in concorrenza con Milano, che sinora ad oggi ha conteso a tutti il primato in campo organizzativo.

Ieri sera i tremila novaresi che hanno affollato le tribune del palazzetto sono rimasti delusi per l'imprevista conclusione dell'incontro più atteso della serata, quello che opponeva il pugile locale Giorgio Merlin al madrileno Haddu Manan.

Cerchiamo di riassumere i sei minuti di questo *match*. All'inizio Merlin, come al solito freddo e quasi abulico, si è lasciato sorprendere da qualche gancio corto dell'avversario. Nella seconda ripresa ci sono stati scambi più frequenti e proprio mentre suonava il gong Merlin ha colpito lo spagnolo che ha replicato.

Tutto sembrava finito e Manan si era già girato per ritornare all'angolo quando il novarese l'ha colpito alla nuca mandandolo al tappeto. L'arbitro ha così decretato la squalifica di Merlin, tra i fischi del pubblico che si rifiutava di accettare l'inaspettata fine del combattimento.

A mente serena, però, tutti gli sportivi hanno condannato il gesto impulsivo del pugile novarese che ha interrotto la bella serie di vittorie e la scalata verso il titolo italiano della categoria. Merlin dovrà controllarsi in futuro per evitare il ripetersi di episodi che non solo tornano a suo danno ma principalmente si ripercuotono sugli organizzatori che hanno sempre bisogno che tutto proceda per il meglio.

Positivo, invece, il ritorno di Oronzo Pesare nella nuova categoria dei leggeri, che ha conquistato una netta vittoria contro lo spagnolo, Juan Pena, un pugile che l'ha impegnato a fondo. Pesare ha fatto così dimenticare la dura sconfitta contro Sanna.

Il programma di gare del Moto Club di Cesara

(Nostro servizio particolare) Cesara, 5 febbraio.

(r. l.) Un ricco programma di gare è stato redatto in questi giorni dal consiglio direttivo del moto club Cebro di Cesara.

In aprile verrà disputato il primo Gran Premio di cross a carattere interregionale per la categoria 125 cc. In luglio una cronoscalata da Cesara all'Alpe Sacchi, infine, la prima domenica di agosto, si disputerà una gimkana gigante in occasione della festa patronale di Cesara.

Arona: Amadeo spera che l'attacco si svegli

(Dal nostro corrispondente) Arona, 5 febbraio.

(g.r.) «Domani a Gavi Ligure — ha detto stasera il presidente Marino — *tenteremo di varare la ventesima formazione del campionato, nella speranza che ci porti alla salvezza».*

Gentile giocherà nel ruolo di stopper e Berra rientrerà a mediano.

L'incontro si annuncia molto acceso, perché il Gavi, che si credeva già condannato, con la vittoria di domenica scorsa a Borgosesia si è ricaricato e tenterà il tutto per tutto.

«Mi auguro solo — ha detto l'allenatore Amadeo prima della partenza — *che il dolce clima della Riviera ligure mi risvegli l'attacco dopo il lungo letargo invernale».*

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Dopo di che uccide il maschio e lo divora (commedia), M. Mell, S. Bond.
COCCIA: L'iguana dalla lingua di fuoco... [illegible] (poliziesco), F. Nero, R. Cambiolo.
ELDORADO: Perché? Rocco Papaleo (comico), M. Mastroianni, L. Huguet.
EXCELSIOR: Rio Lobo (western), J. Wayne, J. O' Neil.
FARAGGIANA: Trastevere (commedia), N. Manfredi, R. Schiaffino.
VITTORIA: Io non vedo, tu non parli, lui non sente (comico), A. Noschese, E. Montesano.

ARONA
LUX: Er più (brillante), A. Celentano, C. Mori.
SAN CARLO: Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo (comico), S. Tracy.
ROMA: Il ritorno del pistolero più [illegible] (storico), R. Harris.
MODERNO: [illegible] (western), H. Powers.

BELLINZAGO
ORATORIO: Lacrime d'amore (commedia), Mal, S. Dionisio.
VOLTA: Testa t'ammazzo, croce sei morto... mi chiamano Alleluja (western), G. Hilton.

BORGOMANERO
MODERNO: Viva la muerte tua (western), F. Nero.
SOCIALE: Addio fratello crudele (drammatico), C. Rampling.
LUX: Silvester's story (cartoni animati).

CAMERI
ORATORIO: La vendetta di Tarzan.

CUREGGIO
ORATORIO: Calma ragazzi, oggi mi sposo (comico), L. De Funes.

DOMODOSSOLA
CATENA: Africa ama (documentario).
CORSO: Gli aristogatti (cartoni animati).
FILODRAMMATICI: Avventure nella giungla (avventuroso).

FONTANETO D'AGOGNA
VITTORIA: Papà caldo e mafia nera (drammatico).

GALLIATE
SMERALDO: Sette a Tebe.

GHEMME
ITALIA: Detenuto in attesa di giudizio.
LUX: Viva la donna.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: I vendicatori dell'Ave Maria.

OLEGGIO
COMUNALE: I diavoli (drammatico), V. Redgrave, O. Reed.
MODERNO: Lo chiamavano Trinità (western), T. Hill, B. Spencer.

OMEGNA
SOCIALE: La classe operaia va in paradiso (drammatico), G. M. Volonté.
SPLENDOR: Gli fumavano le Colt, lo chiamavano Camposanto (western), G. Garko.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Il suo nome è [illegible].

S. MARIA MAGGIORE
CASA DEL POPOLO: Chiedo perdono, lo so (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.

TRECATE
VITTORIA: Er più.
COMUNALE: La supertestimone.
PELLICO: Le 24 ore di Le Mans.

VERBANIA
APOLLO: Il magnifico cornuto (commedia), U. Tognazzi, C. Cardinale.
ARISTON: L'iguana dalla lingua di fuoco (drammatico), F. Nero.
IMPERO: Giù la testa (western), R. Steiger, J. Coburn.
SOCIALE (Intra): L'iguana dalla lingua di fuoco (drammatico), L. Pistilli, D. Lavender.
SOCIALE (Pallanza): Vedo nudo (comico), N. Manfredi.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Africa ama (documentario).

MAGLIFICIO in provincia di Novara zona Varallo Pombia cerca
Maestra
reparto confezione.
Indirizzare domanda dettagliata a: Casella Postale 282 di Gallarate (Va).

AZIENDA NAZIONALE ASSUME IMMEDIATAMENTE
Signore, Signorine, mansioni adeguate titolo studio e capacità.
Telefonare al 30.389 per appuntamento con il Direttore.